google_ad_client = "ca-pub-4604353519114481"; /* pub piccola */ google_ad_slot = "1695803142"; google_ad_width = 234; google_ad_height = 60;



E già da qualche tempo che in Italia, grazie a internet, stanno arrivando delle apparecchiature portatili Cinesi con costi veramente irrisori rispetto ai portatili di marca. Stà di fatto che sempre più radioamatori visto il basso costo, acquistano questi portatilini non solo per sperimentazione.
Di marche cinesi ce ne sono molto ma io mi soffermerò su quelle più publicizzate ovvero Puxing e Wouxun.
E' interessante notare come queste marche si copiano a vicenda i prodotti rendendoli veramente simili sia nelle dimensione che nelle prestazioni, Puxing e Wouwun sono quelli che si assomigliano di più anche se quest'ultima dà
una marcia in più con uno dei nuovi nati che é l'UVD1P.
La mia esperienza personale con queste due marche, dopo qualche anno di prove e utilizzo, mi

ha permesso di stilare una serie di considerazioni che seppur banali, a volte possono essere utili per chi é intenzionato all'acquisto di uno di questi.

Partendo con il **Puxing 777 -** http://www.pxdz.com/

Modello monobanda VHF 134-174, **5W** 128 Canali. Non stò a descrivere le caratteristiche in quanto su internet si trova tutto.
Per il fattore estetico la plastica usata non é delle più robuste però dopo molte cadure la scocca é segnata ma ancora intera.
Le manopole sono di facile accesso e dimensioni accettabili, la tastiera ha i tasti rettangolari in gomma larghi ma poco alti e qualche persona con le dita un pò grosse potrebbe a volte trovare delle difficoltà in quanto si rischia di premere 2 tasti, PTT squelch sono comunque sufficentementi buoni. L'antenna in dotazione ha un buon guadagno e anche sostituendola con altre più prestanti non ho trovato udibili differenze.

L'S-Meter é molto generoso anche con segnali abbastanza deboli, da fondoscala, di conseguenza non ci si può fidare molto anche se é una caratteristica classica dei portatili, però é anche vero che ho aprezzato la precisione del mio buon vecchio Kenwood TH-26.

L'audio é buono anche se a volumi alti distorge.

La modulazione é buona anche se come tutti i cinesi i toni sono molto bassi, si sente subito la differenza se paragoniamo a quella Icom , Kenwood o Yaesu questi 3 non li batte nessuno.

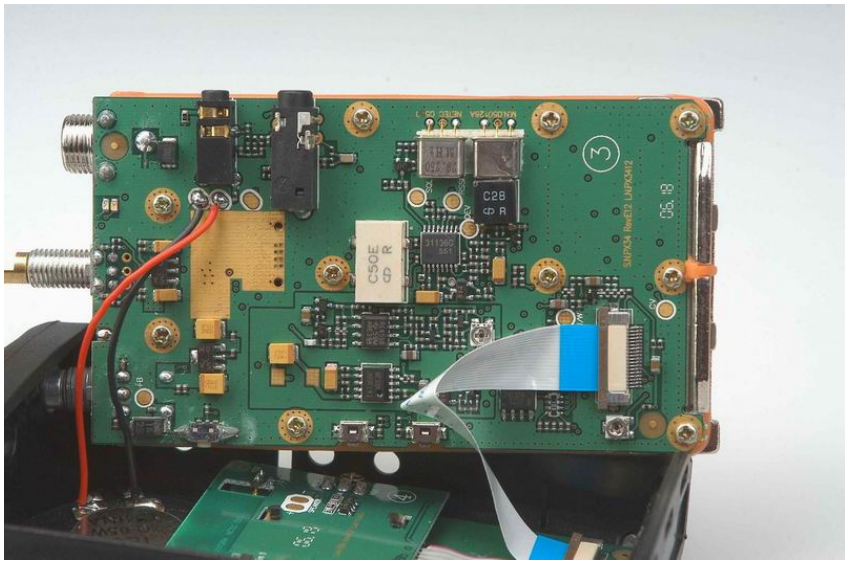
Il modello da me usato non ha la possibilità di commutare da VFO a memoria e viceversa , per far ciò bisogna spegnere la radio e riaccenderla tenendo premuto il stato menu, questa la considero un grave mancanza sopratutto in certe situazioni. La modalità memoria permette di associare un testo di 6 caratteri per identificare la memoria, tutti i 128 canali memorizzano tutti i parametri della radio dal CTSS alla frequenza TX RX splittata , la potenza, Whide/Narrow Ecc.....
Il display é monoriga, il menù e le impostazioni si gestiscono con la manopola centrale.
Come tutti i cinesi, anche questo dispone di 3 colori abinabili allo stato di Ricezione/Trasmissione.
Il connettore per il microfono parla/ascolta é in standard Kenwood di conseguenza compatibile con tali modelli.
L'aggiunta di un microfono esterno non ha fatto notare grosse differenze come modulazione e i toni rimangono sempre bassi.
Tramite questo commettore é possibile collegare il cavo di programmazione che tramite un software su PC rende molto più facili tutti
i settaggi le memorie della radio.

Il modello da me utilizzato non ha il tono 1750 in compenso é dotato di CTSS e DCS sia come DECODER che come ENCODER su tutte le 128 memorie.

Il caricabatterie da tavolo nel giro di qualche ora rende la radio utilizzabile per l'intera giornata e oltre, in ricezione, mentre in trasmissione
si riescono a fare diversi QSO anche con 5 Watt nonostante dopo un pò la temperatura incominci a farsi sentire.

Ho portato la radio anche in montagna a temperature basse e se devo essere sincero ha sempre funzionato correttamente.

Nella mia ho fatto un forellino di qualche millimetro nelle vicinanze della capsula microfonica in modo da migliorare le tonalità anche se
comunque la differenza non si nota poi così tanto.



Un difetto che ho riscontrato stà nella costruzione interna ovvero il connettore usato per il microfono parla ascolta e il cavo di programmazione é saldato sul circuito stampato senza nessuna tipo di ulteriore fissaggio meccanico.

Questo ha portato a forza di inserire e troliere microfono e cavo di programmazione lo stappo di una pista che passa sotto il conettore che non mi hanno più permesso di usare il cavo di programmazione, sebbene abbia provato con un saldatore a temperatura variabile e punta finississa a sistemare, ma il circuito stampa to é molto delicato e si rischia di rovinare altre piste. Prossimamente proverò a smontare completamente i connettori e verificare il tutto, il problema principale sono le dimensioni ridotte del circuito e sebbene la punta dello stagnatore sia molto fine non é così facile si rischia di prenderci dentro su altri componenti presenti nel circuito e posso garantire che sono vermanete piccoli sopratutto i diodi.

Un'altro difetto stà nella durata delle batterie , appena acquistata era molto buona ora che ha qualche anno si esaurisce facilmente, che comunque non é un grosso problema in quanto con pochi euro la si può far arrivare in italia nuova.

Un'ultimo difetto che ho riscontrato é quello che se prendo la radio e la tolgo dal suo "calamaio" e la lascio spenta , il giorno dopo se vado ad accenderla ho la batteria quasi scarica, penso che questo sia un problema solo della mia radio essendo una delle primissime arrivate in italia, oltretutto non ho sentito altri OM avere lo stesso problema.

Se tu che stai leggendo possiedi un Puxing e vuoi condividere le tue impressioni puoi pure contattarmi e aggiungerò le tue a questa pagine.

Come sempre sono graditi consigli suggerimenti e altro.....

Questo é tutto
la prossima recensione sarà sui modelli Wouxun.

A presto.

'73

IZ3QFK